



PARROCCHIA SS. TRINITA'  
Scuole dell'infanzia e primaria  
GESU' - MARIA

TRIENNIO  
2019/2022

PTOF  
  
PIANO  
  
TRIENNALE  
  
DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/2022

SCUOLA PRIMARIA  
"GESU'-MARIA"

REV. N. 1 – ottobre 2020

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071  
e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)  
pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



CAPITOLO PRIMO: DESCRIZIONE DELL' AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI.....	4
1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO .....	4
1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	5
1.3 RISORSE PROFESSIONALI.....	5
1.4 RISORSE STRUTTURALI .....	6
1.5 RISORSE ECONOMICHE .....	8
1.6 BACINO D'UTENZA .....	8
CAPITOLO SECONDO: IDENTITA' STRATEGICA.....	9
2.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	9
2.2 LA PEDAGOGIA DELLA SCUOLA.....	10
2.3 LA MISSIONE DELLA SCUOLA .....	14
2.4 PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.....	16
CAPITOLO TERZO: CURRICOLO DELL'ISTITUTO .....	17
3.1 INTRODUZIONE .....	17
3.2 ATTIVITA' DIDATTICA .....	19
3.3 PROGETTI EDUCATIVI DIDATTICI.....	25
3.4 MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ, CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE .....	31
CAPITOLO QUARTO: ORGANIZZAZIONE.....	32
4.1 ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.....	32
4.2 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA.....	33
4.3 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA .....	37
CAPITOLO QUINTO: PIANO DI FORMAZIONE .....	39
5.1 PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA .....	39
5.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	40
CAPITOLO SESTO: PIANO DI MIGLIORAMENTO PdM .....	41
6.1 NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	41
6.2 IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO .....	41
6.3 MODALITÀ.....	41
6.4 MONITORAGGIO .....	42
CAPITOLO SESTO: ALLEGATI.....	43



## Premessa

Facendo riferimento all'Art 1, commi 12/19 della Legge 107 è possibile capire che il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è un documento predisposto da ciascuna Istituzione Scolastica con la partecipazione di tutte le sue componenti.

*“ ...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, ...esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro Autonomia... contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, .... e ne definisce le risorse occorrenti*

*...è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi, determinati a livello nazionale...riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa...comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche...valorizza le corrispondenti professionalità.*

*...è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico....ed approvato dal Consiglio d'Istituto.... Il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ...”*

*... Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di sensibilizzare e informare studenti, docenti e genitori...”*

*“....le Istituzioni Scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali, che sono pubblicati nel Portale Unico... il Dirigente individua il personale da assegnare ai posti dell'autonomia.... Le Istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse disponibili, realizzano i progetti inseriti nei P.T.O.F..”*

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto “Gesù Maria”.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sull'organizzazione e funzionamento dell'istituto,
- presentare il piano educativo che l'istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi,
- orientare, rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche, il P.T.O.F. rispetta le reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.



## CAPITOLO PRIMO: DESCRIZIONE DELL' AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

### 1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti, a differenza di quanto emerge dal questionario INVALSI, è eterogeneo e si collocano in una fascia media. La presenza di alunni di diverse nazionalità rappresenta una ricchezza culturale. La percentuale di disoccupati che emerge dalla tabella 1.1.b.1 corrisponde a 1/2 alunni di classe V di quell'annualità pertanto non è un dato rilevante e la situazione economica complessiva non è così svantaggiata. Alla scuola dell'infanzia è presente un'incidenza importante di bambini con cittadinanza non italiana, che per alcune etnie rappresentano un vincolo nella comunicazione sia con i bambini sia con le famiglie.

Il numero di iscritti nella scuola primaria non consente la formazione di due sezioni pertanto le eventuali situazioni problematiche sono concentrate in un'unica classe.

Nel territorio sono presenti culture e etnie diverse, che possono portare ricchezza e diversità nella scuola e nella pratica educativa. In casi di difficoltà economica, la diocesi stabilisce un contributo per la frequenza scolastica. Il territorio dove si colloca la scuola presenta un tasso di disoccupazione sotto la media nazionale, ma un tasso di immigrazione molto alto. La presenza di molte famiglie con un disagio socio economico nel territorio è un vincolo in quanto, per la frequenza alla nostra scuola, è necessario il versamento di una retta mensile.

L'istituto è situato in zona centrale rispetto al quartiere, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. La scuola ha spazi di uso comune: giardino e campo sportivo, una sala polivalente usata come palestra e come teatro. La scuola è provvista di una LIM e un PC in ogni classe e di un'aula informatica con 14 Computer. La scuola funziona grazie alle rette delle famiglie, dei contributi comunali e ministeriali. In casi di difficoltà economica, la diocesi stabilisce un contributo per la frequenza scolastica. Le certificazioni per l'edilizia sono rilasciate solo parzialmente e rispetto alle barriere architettoniche è stato fatto solo un parziale adeguamento. Le risorse economiche devono essere utilizzate in modo oculato per far fronte a tutte le esigenze che emergono.

È presente un gruppo di insegnanti stabile da alcuni anni soprattutto nella scuola dell'infanzia.

I docenti partecipano ai corsi di formazione proposti dalla scuola, che aderisce alla rete FIDAE, e su iniziativa personale. Tutto il personale è provvisto dei titoli di studio richiesti.



## **1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Le scuole paritarie Gesù-Maria accolgono, istruiscono ed educano attraverso l'autonomia organizzativa e didattica e si propongono la formazione globale della persona in un ambiente educativo caratterizzato dalla serenità e dall'accoglienza, in modo da favorire la crescita culturale e umana di ogni alunno/a.

Alla fine del 2° conflitto mondiale la nascente Parrocchia della SS. Trinità venne affidata alle cure del parroco Don Giulio Bovo, uomo lungimirante e intraprendente, che si trovò di fronte un quartiere dove erano ancora presenti le macerie lasciate dalla guerra e una chiesa di cui esistevano solo le strutture esterne. Si mise all'opera per "rifare" la chiesa, ma portava in cuore un sogno più grande: aprire una scuola materna ed elementare. Con il contributo mensile dei parrocchiani iniziò la costruzione dell'edificio che doveva accogliere la scuola e si mise alla ricerca delle Suore per gestirla. Il suo invito fu accolto dalle Religiose di Gesù - Maria.

Il sogno di Don Giulio divenne realtà con l'apertura della Scuola Materna nel 1951 e nel 1953 con la Scuola Elementare. Da allora le famiglie contarono sul sostegno competente e materno di religiose e laici convinti della validità dell'azione educativa, fondata sui valori del Vangelo.

La loro opera è proseguita fino a giugno 2018 ispirandosi ad un'idea chiave che la Fondatrice, Santa Claudine Thévenet, lasciò in dono alla sua Congregazione:

*"Siate madri di questi fanciulli, sì, vere madri così nell'anima come nel corpo. Amateli molto e sforzatevi di far loro del bene...Andare verso gli altri con un cuore di madre, con un cuore che ama davvero".*

Ecco la sintesi della pedagogia di Claudine Thévenet. Quanto più ce ne compenetreremo, tanto più diventeremo attente ad ogni persona, accettandola così com'è, cercando di prevenire gli sbagli, ma con amore che sa perdonare e che, a partire dagli stessi inevitabili errori, sa trasformarli in esperienza positiva per un cammino in avanti.

## **1.3 RISORSE PROFESSIONALI**

Presso scuole dell'infanzia e primaria "Gesù-Maria" sono presenti numerose figure professionali secondo le necessità della struttura.

Al vertice della struttura si trova il Presidente che ricopre anche il ruolo di legale rappresentante. Il presidente è coadiuvato da un Coordinatore educativo-didattico e da un Consiglio di Istituto. Il personale docente della scuola è presente nel numero e con i requisiti previsti dalla normativa vigente e annualmente partecipa a corsi di formazione per l'aggiornamento e la specializzazione.

Il servizio di pulizie e di ristorazione è affidato con un appalto ad una ditta esterna.

Nel capitolo 4.2. "Organizzazione generale delle attività della scuola" sono descritte analiticamente le risorse professionali presenti.



## 1.4 RISORSE STRUTTURALI

Le scuole "Gesù - Maria" sono situate in Padova, in via Bernardi n°14, nel quartiere Arcella. La Parrocchia della SS. Trinità è proprietaria dello stabile e il Parroco, pro-tempore ne è il gestore.

Le scuole "Gesù - Maria" sono aperte a tutti i bambini di età compresa tra 3 a 10 anni. L'utenza proviene dalla Parrocchia, ma anche dalle altre zone della città, o perché molti genitori lavorano in zone limitrofe alla scuola o perché legati ad essa da rapporti affettivi o per stima nell'opera didattico - educativa che essa svolge.

Le famiglie appartengono, generalmente, ad un livello socio-culturale medio in cui entrambi i genitori lavorano. Essi dimostrano interesse per il rendimento scolastico dei figli, per la loro educazione e si rendono disponibili per la collaborazione, nei limiti dei loro numerosi impegni di lavoro.

I bambini, destinatari e protagonisti della propria crescita, in relazione alla loro età, sono invitati a collaborare in modo attivo all'attuazione della proposta educativa.

L'edificio comprende i due ordini di scuola, dell'Infanzia e Primaria.

Si estende al pian terreno e al primo piano e comprende i seguenti spazi interni:

SPAZI COMUNI: un'entrata, una cappella, una segreteria, una direzione, una cucina propria, una dispensa e una sala polivalente per l'attività sportiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA (piano terra): sala giochi, cinque aule, due servizi igienici, un refettorio e un dormitorio.

SCUOLA PRIMARIA (primo piano): cinque aule, un laboratorio di informatica, un refettorio, servizi igienici, una sala insegnanti.

Per l'a.s. 2020/2021 a causa dell'emergenza covid non vengono utilizzati gli spazi comuni. Tali ambienti sono destinati all'uso solo di un determinato gruppo epidemiologico.

Ambienti di uso comune:

- ✓ **L'entrata:** riveste una duplice funzione: è il luogo dell'accoglienza di ogni persona e della famiglia, ma è anche il luogo della comunicazione e dello scambio di informazioni tra i servizi e i genitori.
- ✓ **La Cappella della scuola:** è utilizzata durante l'anno scolastico per la celebrazione eucaristica, per momenti di preghiera e catechesi liturgica.
- ✓ **La segreteria:** è uno spazio in cui si curano le pratiche burocratiche e tutte le questioni gestionali dei servizi.
- ✓ **La direzione:** è il luogo nel quale il Dirigente scolastico svolge l'attività di coordinazione e dirigenza.
- ✓ **La cucina:** è funzionale e pratica e permette l'erogazione giornaliera di pasti freschi secondo un menù. E' possibile richiedere diete specifiche per motivi di salute, certificati dal pediatra



di base o da medici specialisti, o per motivi di religione presentando la certificazione. La cucina dell'Istituto segue rigorosamente le direttive del piano di autocontrollo H.A.C.C.P.

- ✓ **I servizi igienici:** sono situati in diverse zone dell'Istituto.
  - ✓ Servizi igienici ad uso esclusivo del personale docente e non;
  - ✓ Servizi igienici ad uso esclusivo dei bambini.
- ✓ **Sala insegnanti:** dotata di PC portatili collegati in ADSL per la preparazione di materiale di docenza, una fotocopiatrice ed un telefono/fax.
- ✓ **La sala polivalente:** comprende uno spazio con un palco per spettacoli teatrali ed una parte con attrezzature ginniche per l'educazione motoria.
- ✓ **Il campo esterno/giardino:** è uno spazio che permette lo svolgimento di attività di carattere ricreativo e sportivo. Comprende un prato verde circondato da alberi, un parco giochi per l'infanzia, uno spazio sportivo polivalente, un campo sportivo e una pista asfaltata

Ambienti riservati alla scuola dell'infanzia:

- ✓ **Le aule:** tutte al piano terra, all'interno delle 3 aule i bambini svolgono una buona parte dell'attività didattica.
- ✓ **Il refettorio:** al piano terra, ospita tutti i bambini, è dotato di tavoli ottagonali.
- ✓ **Aula laboratori:** aula utilizzata per le attività trasversali, è attrezzata anche con una LIM.
- ✓ **Dormitorio:** aula attrezzata con le brandine, è utilizzata al pomeriggio per il riposo pomeridiano dei bambini di 3 anni

Ambienti riservati alla scuola primaria:

- ✓ **Le aule:** vi si svolge gran parte dell'attività didattica. In ognuna delle 5 aule, tutte ubicate al piano primo è presente una LIM con la possibilità di collegamento internet e collegamento al server della scuola per materiale didattico da visionare durante le lezioni.
- ✓ **Il refettorio:** al primo piano, ospita gli alunni ed il personale ed è dotato di tavoli rettangolari. In questo importante momento relazionale ed educativo i bambini sperimentano la convivialità rafforzando il rapporto con insegnanti e gruppo dei pari.
- ✓ **Aula informatica:** consiste in 14 PC a schermo piatto collegati in ADSL, utile per lo svolgimento di lezioni frontali, ricerca di materiale per approfondimenti e visione di filmati.

La scuola è in continuo adeguamento per il rispetto delle norme di legge per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti; i bambini e tutto il personale sono assicurati.

La scuola è in possesso di materiale strutturato e non, utilizzabile per le varie attività.

Tutti gli ambienti sono stati pensati per essere accoglienti, confortevoli, sicuri.



### **1.5 RISORSE ECONOMICHE**

Le scuole dell'infanzia e primaria "Gesù-Maria" hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica pertanto rispondono ai requisiti ministeriali. In quanto scuole paritarie percepiscono contributi per il funzionamento secondo i parametri definiti dalle rispettive convenzioni dal Ministero e dall'amministrazione locale. I contributi pubblici non coprono interamente i costi di gestione dell'intera struttura pertanto alle famiglie è richiesto il versamento di una quota di iscrizione, una retta mensile e la copertura di alcuni servizi aggiuntivi su richiesta quali il servizio di pre e post-tempo. Occasionalmente la scuola riceve donazioni per attività svolte e realizzate da genitori.

### **1.6 BACINO D'UTENZA**

Il servizio è rivolto alle famiglie con minori dai 2 anni e mezzo ai 10 anni residenti o lavoratori nei pressi della zona Nord del Comune di Padova in risposta ad un bisogno di accudimento, educazione e istruzione.

Le scuole "Gesù-Maria" accolgono bambini dai due anni e mezzo ai 6 anni e dai 6 ai 10 anni:

- La scuola dell'infanzia accoglie un massimo di 116 bambini, divisi in 4 classi;
- la scuola primaria accoglie un massimo di 125 bambini, nelle 5 classi.

(secondo normativa DPR 20/03/2009, n.81 e DM 24/07/1998, n.331).





## CAPITOLO SECONDO: IDENTITÀ STRATEGICA

### 2.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Si ispira ai documenti del Magistero della Chiesa riguardanti l'azione educativa e a quelli della Congregazione delle Religiose di Gesù-Maria che contengono le linee ispiratrici del carisma della Fondatrice: Santa Claudine Thévenet.

Si fonda, come ogni altra scuola, sui principi della Costituzione della Repubblica italiana, sulle Carte degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia, sulle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative e sulle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola Primaria. Evidenzia l'azione educativa che le Religiose di Gesù-Maria, docenti laici e non docenti svolgono in un clima di famiglia, di rispetto e di collaborazione, per raggiungere gli obiettivi che la scuola si prefigge.

Mette in risalto il ruolo della famiglia e la corresponsabilità educativa di tutta la comunità educante: genitori, comunità religiosa, docenti, personale non docente, alunni.

#### ***Principi Ispiratori Della Pedagogia Di S. Claudine Thevenet***

La pedagogia di Santa Claudine Thévenet si fa apprezzare per i valori che trasmette:

“Andare verso gli altri con cuore di madre, con un cuore che ama davvero”: ecco la sintesi della sua pedagogia. Nella misura in cui ce ne compenetreremo diventeremo attente ad ogni persona, accettandola così com'è per migliorarla, cercando di prevenirne gli sbagli, perdonandone gli errori e stimolandone la crescita spirituale, intellettuale e morale. È, come si vede, una pedagogia che impegna e stimola, in un clima di fiducia, alla partecipazione attiva delle persone alla loro stessa formazione, alla condivisione, al superamento di sé per la realizzazione del piano di Dio su ciascuna. Questa pedagogia dell'amore ci permetterà di trasmettere i valori che mirano a promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene delle varie società di cui l'uomo è membro e in cui, divenuto adulto, avrà missioni da svolgere.

Educare in questo modo significa rendere l'uomo cosciente delle necessità del mondo e consapevole delle proprie responsabilità in rapporto ad esso. Sono valori che possono sintetizzarsi in una fede salda ed illuminata, una libertà consapevole, una responsabilità sociale: valori fondamentali oggi, valori aperti alle prospettive di domani” (*Dal diritto proprio della Congregazione di Gesù-Maria*).

#### ***Identità Della Scuola***

La scuola Gesù-Maria di Padova è scuola paritaria – di ispirazione cattolica – parrocchiale caratterizzata dalle linee educative delle Religiose della Congregazione di Gesù-Maria che vi operano fin dal 1951, data della sua apertura.

È una **scuola**. Infatti come tale "concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai sei anni ai dieci anni di età, periodo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



competenze indispensabili ad apprendere a scuola e continuare lungo l'arco della vita"( dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo). La scuola accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, per i quali costituisce una opportunità educativa particolarmente rilevante.

È una scuola **paritaria**. È così definita (legge 10-03-00 n.62) in quanto nell'ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa nel territorio, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

È una scuola **cattolica**. Si ispira nel suo operare alla vera concezione cristiana della realtà e della vita di cui Cristo è il Centro; cattolica poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

È **una scuola parrocchiale**. Appartiene alla Parrocchia, gestita dal parroco pro tempore, ed è veramente la scuola della comunità cristiana, ponte tra famiglia e comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità stessa che l'ha voluta e che, col parroco, don Giulio Bovo, l'ha fatta costruire considerandola indispensabile per l'educazione dei bambini.

Trae la sua **specificità** dalla spiritualità di S. Claudina Thévenet, fondatrice della Congregazione di Gesù-Maria, da cui le religiose si ispirano nella loro azione educativa.

Fa proprie le seguenti scelte della scuola cattolica:

- la collocazione della comunità scolastica nella missione evangelizzatrice della Chiesa;
- l'impegno ad essere autenticamente scuola con l'intento di realizzare la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita;
- l'inserimento organico nel tessuto vivo della Chiesa locale e nello stesso tempo il reale contributo alla società civile;
- l'educazione ai valori promuovendo esperienze positive che aprano alla comunità civile;
- l'insegnamento strutturato nel rispetto delle leggi civili e degli orientamenti scolastici.

## 2.2 LA PEDAGOGIA DELLA SCUOLA

### *La Spiritualità Di Gesù–Maria*

La spiritualità di S. Claudine Thévenet trova espressione nella sua continua offerta di perdono ai rivoluzionari che le avevano ucciso i fratelli e nelle sue ultime parole: "Com'è buono Dio", significative della sua esperienza spirituale e del desiderio di parteciparla.

Questa spiritualità è stata pienamente recepita dall'art. 9 delle Costituzioni della Congregazione, che ne dichiara i lineamenti cristocentrico e mariano, centrandola sull'Eucaristia ed ispirandola alla dottrina di S. Ignazio.

Il suo asse portante è l'amore paterno e misericordioso di Dio:

rivelatosi nel Cuore di Gesù, nella sua dolcezza, misericordia e compassione;



riflesso nel Cuore di Maria, nella sua delicatezza, tenerezza e materno sentire per i più poveri ed abbandonati;

espresso nell'Eucaristia, Pane di vita e fonte di grazia.

A questo asse portante si rifà il progetto educativo della scuola Gesù-Maria, ispirandosi ai sentimenti del Cuore misericordioso di Gesù, a quelli materni di Maria e all'efficacia soprannaturale del sacramento eucaristico.

### ***La Comunità Educante***

La scuola Gesù-Maria è una Scuola Cattolica Paritaria che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana. Proprio per questo, i principi del Vangelo ispirano norme educative, motivazioni interiori e mete finali. La comunità educante condivide pienamente i principi ispiratori della pedagogia di S. Claudine Thevenet ed è costituita da:

### ***La Dirigente scolastica***

La dirigente scolastica, quale responsabile dell'educazione umana e cristiana degli alunni, si attiva a vari livelli:

- promuove ed anima il comune progetto educativo;
- coordina programmi ed orari scolastici in collaborazione con gli insegnanti e il personale ausiliario;
- promuove incontri per favorire ed incoraggiare la formazione degli insegnanti e dei genitori;
- vigila sul buon andamento didattico e sull'ordine degli ambienti scolastici.
- anima e coordina le varie attività della Scuola tenendo presente il fine educativo-didattico;
- assicura la collaborazione con i docenti, il personale ausiliario, gli alunni e le famiglie;
- sostiene l'animazione spirituale e gli impegni culturali;
- rispetta la libertà di iniziativa dei docenti, salvaguardando la programmazione comune.

### ***Il Personale Docente***

Gli educatori di scuola cattolica sono chiamati a costruire i loro rapporti, tanto sul piano professionale quanto su quello personale e spirituale, secondo la logica della comunione. Ciò comporta l'assunzione di atteggiamenti di disponibilità, di accoglienza e profondo interscambio, di convivialità e vita fraterna all'interno della comunità educativa stessa.

Gli insegnanti inoltre sono chiamati a programmare e organizzare l'apprendimento con intenzionalità e flessibilità con particolare sensibilità nei confronti della persona da educare per saper cogliere anche il bisogno di crescita in umanità.

La Scuola accoglie come docenti laici coloro che accettano e condividono i principi ispiratori del Progetto Educativo. Essi, perciò, si impegnano:



- a prepararsi diligentemente in modo da comunicare i contenuti con una didattica accurata e serena;
- ad attuare la collaborazione tra educatori in spirito di fraternità e verità;
- ad accogliere e valorizzare ogni alunno rispettandone i ritmi di maturazione;
- a tenere incontri periodici per la preparazione, la progettazione, la verifica degli obiettivi educativo-didattici.

### ***Il personale non docente***

Il personale non docente, aderendo al progetto educativo, sostiene l'attività della scuola con la sua indispensabile collaborazione.

Anche tutti coloro che sono addetti ai vari servizi della scuola, con il loro lavoro e la loro testimonianza di vita, contribuiscono a rendere educativo l'ambiente.

### ***I Genitori***

La famiglia è la prima titolare del diritto-dovere di educare i figli, mentre la scuola ha un diritto-dovere sussidiario, demandato, delegato. Questo diritto-dovere prioritario, la famiglia lo mantiene in particolare nella scuola cattolica che si presenta e si autodefinisce come comunità educante, costituita da una pluralità di soggetti che, pur nella necessaria interrelazione, mantengono ognuno la propria autonomia, la propria libertà, la propria responsabilità all'interno di un progetto educativo comune e condiviso, che è la ragione per cui tutti si trovano ad operare insieme, cioè a con-laborare.

In sintesi i genitori assumono l'impegno di:

- condividere il progetto educativo della scuola con unità d'intenti e chiarezza di messaggi;
- collaborare alla vita della scuola con proposte, iniziative, suggerimenti;
- favorire gli impegni scolastici dei figli e partecipare il più possibile alle iniziative della scuola;
- instaurare il dialogo con i docenti in un clima di rispetto e di stima;
- verificare con gli educatori il processo di maturazione dei figli.
- di prendere coscienza della opportunità di un inserimento nella vita della propria parrocchia, intesa come momento fondamentale di formazione nella crescita della fede;
- di sostenere la scuola cattolica aderendo anche ad organismi associativi;
- di partecipare agli incontri informativi e formativi che la scuola promuove e organizza per una crescita umana, cristiana e culturale.

### ***La Centralità Del Bambino***

Il bambino è al centro dell'azione educativa. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.



**PARROCCHIA SS. TRINITA'**  
**Scuole dell'infanzia e primaria**  
**GESU' – MARIA**

TRIENNIO  
2019/2022

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati, soprattutto nelle situazioni in cui si manifestano bisogni educativi speciali, nei casi di Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimenti, di Studenti diversamente abili. I bambini sono i protagonisti del cammino culturale e formativo, il centro dell'azione educativa della comunità scolastica.

I bambini sono aiutati:

- a prendere coscienza di essere i protagonisti della propria crescita integrale e della propria formazione;
- a sviluppare e maturare le doti di volontà, intelligenza, affettività, per un equilibrio psico-fisico;
- ad acquisire amore alla verità, alla ricerca del bello e del buono per la scelta del bene;
- a crescere nella capacità di dialogo e di collaborazione, per entrare in autentico rapporto di rispetto e di amicizia con i compagni e gli educatori;
- a superare l'egoismo anche se costa sacrificio;
- ad aprirsi alla dimensione religiosa della vita, scoprendo la presenza di Dio come Padre e abituandosi all'incontro con Gesù, Maestro e Amico, tramite la preghiera.

La vera formazione si realizza solo attraverso la corresponsabilità che vede protagonisti la famiglia, l'istituzione scolastica e l'alunno. Solo una fattiva collaborazione fra le componenti scolastiche nel rispetto delle regole e dei ruoli reciproci favorisce il raggiungimento degli obiettivi comuni.



## 2.3 LA MISSIONE DELLA SCUOLA

### *La Mission*

La mission della scuola mira a formare la persona nell'unità integrale del suo essere.

Per questo si propone le seguenti finalità educative:

- essere accanto ai genitori nel cammino di formazione dei loro figli;
- far acquisire una positiva costruzione di sé e della vita nell'orizzonte di una formazione integrale;
- promuovere un'educazione alla Fede intesa come formazione religiosa e come ispirazione dei comportamenti quotidiani;
- educare in comunione e alla comunione: ciò significa orientare gli studenti a crescere autenticamente come persone, "capaci di aprirsi progressivamente alla realtà e di formarsi una determinata concezione di vita", che li aiuti ad allargare il loro sguardo ed il loro cuore al mondo che li circonda, con capacità di lettura critica, senso di corresponsabilità e volontà di impegno costruttivo;
- abituare alla stima e al rispetto reciproci;
- sviluppare il senso del dovere, l'educazione alla responsabilità e all'ordine;
- formare un cuore pronto al perdono;
- educare alla solidarietà e alla diversità;
- formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno;
- sensibilizzare al rispetto della natura, dell'ambiente e delle cose;
- creare un clima semplice di famiglia dove l'alunno si sente amato, valorizzato e guidato.

### *Finalità Educative*

"Siate madri di questi bambini, sì vere madri sia nell'anima che nel corpo"

S.Claudine Thévenet

L'opera educativa della Scuola Primaria Gesù-Maria, ispirandosi al carisma della Fondatrice delle Religiose di Gesù-Maria, tiene presenti i seguenti principi:

- la centralità della persona umana;
- l'educazione alla fede intesa come formazione religiosa e come ispirazione dei comportamenti quotidiani;
- l'amore infinito di Dio creatore e redentore;
- il cuore sempre pronto al perdono;
- la promozione di un clima di famiglia;
- il senso del dovere;
- l'educazione alla responsabilità e all'ordine.

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



Nell'ottica della formazione integrale della persona, come ogni altra scuola italiana, si ispira anche ai criteri di libertà, uguaglianza e solidarietà sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Cerca di educare l'alunno perché diventi:

- consapevole di sé;
- affettivamente maturo;
- capace di un rapporto sereno di dialogo e di collaborazione con gli altri;
- abituato a porsi delle domande e a ricercare risposte;
- solidale e aperto a chi è diverso per razza, religione, cultura, stato sociale, condizioni fisiche;
- capace di impegno in una società pluralistica e in trasformazione.

### ***I Principi Attuativi Della Mission***

La scuola primaria vuol essere un'esperienza piacevole dove il bambino viva positivamente la scuola; non perda la motivazione ad apprendere; si consideri un elemento significativo del gruppo; si senta "ascoltato" e valorizzato.

La scuola primaria vuole essere un'esperienza coinvolgente dove il bambino sia guidato dall'insegnante a porsi domande, a ricercare, a scoprire, a riflettere e capire i perché, a rielaborare... per avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento e sia consapevole del significato di ciò che apprende. Essa si propone di porre le basi della formazione integrale della persona attraverso:

- la formazione di una mentalità aperta ai vari tipi di conoscenza
- lo sviluppo della creatività
- la prima alfabetizzazione culturale

### ***Conclusioni***

E' indispensabile che i membri della comunità educante riflettano sul progetto educativo e si adoperino per una sua corretta e reale attuazione, impegnando energie per rendere concrete e fattibili le indicazioni di principio ivi contenute.

Di estrema importanza è il riferimento ad esso in sede di programmazione e di verifica periodica dell'azione educativa.

Ad esso si ispira il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

"Il diritto del bambino a crescere coinvolge la responsabilità educativa dei genitori e della comunità civile. Il diritto all'educazione comprende il diritto alla Scuola. I bambini hanno bisogno di una Scuola [...] pedagogicamente, moralmente e religiosamente qualificata. Essa soddisfa il diritto all'educazione del bambino di trovare nella scuola educatrici ed educatori competenti che siano consapevoli del loro impegno educativo. Devono poter usufruire di una Scuola che rispetti gli orientamenti religiosi e morali delle rispettive famiglie e sia aperta ad un costruttivo pluralismo".

Tratto da "Catechismo dei Bambini", C.E I. n°43.



## 2.4 PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Le scuole dell'infanzia e primaria "Gesù-Maria" scelgono di impegnarsi per ottenere risultati più alti nella prova INVALSI di matematica, perché si ritiene di avere buone potenzialità per raggiungere tali risultati e si desidera eguagliare i risultati della prova INVALSI di italiano dove si sono ottenuti punteggi sopra la media. Si pone l'obiettivo di spostare una percentuale di studenti dalle fasce basse alle fasce medio alte.

La scuola non ha un riscontro dell'incidenza della propria offerta formativa sui risultati dei propri alunni nelle scuole successive. Ritiene quindi che la raccolta strutturata dei risultati nel primo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado possa soddisfare tale necessità.

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica	Spostare il 5% degli alunni dai livelli 1 e 2 delle prove di matematica ai livelli successivi.
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare in modo formale i risultati degli studenti nel successivo ordine di scuola.	Raccogliere in modo strutturato i risultati a distanza per il 70% degli alunni usciti.

Il recupero, consolidamento e potenziamento dell'area logico-matematica sono percorsi necessari per migliorare il punteggio nelle prove INVALSI di matematica.

Strutturare un percorso di continuità con la scuola secondaria permette alla scuola una revisione dell'efficacia delle proprie strategie di insegnamento.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di un progetto trasversale che coinvolga scuola infanzia e scuola primaria per il potenziamento delle abilità logico matematiche.
Continuità e orientamento	Strutturare una scheda di passaggio con la scuola secondaria di primo grado che garantisca un ritorno di informazioni sui risultati a distanza.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Recupero, consolidamento e potenziamento dell'area logicomatematica.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	Progettare formazione e autoformazione dei docenti sulle competenze logico matematiche alla base delle prove invalsi





## CAPITOLO TERZO: CURRICOLO DELL'ISTITUTO

### 3.1 INTRODUZIONE

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e locale; tiene presenti i bisogni formativi della realtà locale e dei singoli alunni, le risorse materiali e personali disponibili e comunque reperibili nel territorio.

Il PTOF è flessibile e aperto e, come tale:

- si ridefinisce annualmente dal collegio docenti e dal Consiglio D'Istituto.
- è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola;
- è in sinergia con gli altri documenti scolastici: la Carta dei servizi; il Progetto educativo d'Istituto del Gesù-Maria (PEI); il Patto di corresponsabilità educativa; il Regolamento della scuola; il Regolamento dell'attività scolastica.

Si ispira ai documenti del Magistero della Chiesa riguardanti l'azione educativa e a quelli della Congregazione delle Religiose di Gesù - Maria contenenti le linee ispiratrici del Carisma della Fondatrice S. Claudine Thévenet.

Si basa, come ogni altra scuola, sui principi della Costituzione Italiana ( art. 3, 30, 33, 34).

Il PTOF è un documento pubblico che si può ritirare su richiesta presso la segreteria della scuola, oppure scaricare in formato digitale dal sito [www.gesumaria.net](http://www.gesumaria.net).

#### ***I principi fondamentali***

L'attività educativa e culturale della scuola si uniforma a questi principi:

- sussidiarietà e di responsabilità;
- professionalità;
- efficacia e di efficienza;
- individualizzazione educativa e didattica;
- continuità educativa.

#### ***I fattori di qualità***

La qualità dell'offerta scolastica in merito al servizio erogato si sostanzia dei seguenti fattori:

- l'autonomia scolastica;
- l'organizzazione;
- la relazione educativa;
- la didattica compensativa/dispensativa;



### ***La tutela dei dati personali e della salute***

L'Istituto ha recepito la normativa in corso (Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 e Decreto Ministeriale n. 305 del 07.12.2006), in materia di trattamento dei dati personali e ha adottato le "misure minime" atte a contenere il rischio per la Sicurezza dei Dati allo scopo di trattare e controllare l'utilizzo dei dati in suo possesso. A tale proposito l'Istituto provvede all'aggiornamento costante di tutto il personale e all'informazione delle Famiglie e degli Alunni.

L'Istituto applica inoltre le disposizioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008) e ha redatto il Documento di valutazione dei rischi.

### ***Inclusione scolastica***

La scuola prende atto della normativa vigente relativa all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali:

#### *Disabilità*

Legge 104/92 – Legge Quadro sull'Handicap

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

D.LGD 13.4,17 N.66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità

#### *Disturbi Specifici dell'Apprendimento Disturbi Specifici dell'Apprendimento – DSA*

Legge n. 170, 8 ottobre 2010 n.170 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

D.M. 12 luglio 2011 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Linee Guida del 12/07/2011

#### *Alunni con bisogni educativi speciali (Bes)*

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 - Indicazioni operative concernenti la recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" -

La scuola primaria "Gesù Maria" è attenta e si impegna a programmare quanto necessario per l'inclusione scolastica nella gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il progetto di inclusione scolastica comporta il recupero dell'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento di ogni alunno e la creazione di relazioni e azioni significative di formazione e/o di prevenzione con le famiglie, con i servizi socio-sanitari e le realtà territoriali.

Per ogni alunno che presenta un bisogno educativo specifico/speciale, l'intera comunità educante si attiva per elaborare e condividere un progetto educativo-didattico personale per raggiungere in modo efficace ed efficiente il ben-essere individuale, finalizzato al successo formativo.



### 3.2 ATTIVITÀ DIDATTICA

#### *Traguardi culturali al termine della scuola primaria*

##### Italiano

L'alunno:

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

##### Lingua Inglese

L'alunno:

- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



### Musica

L'alunno:

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

### Arte, Immagine

L'alunno:

- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

### Scienze Motorie

L'alunno:

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

### Storia, Cittadinanza e Costituzione

L'alunno:

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

### Geografia

L'alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.



- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

### Religione

L'alunno:

- Partecipa attivamente alle discussioni per imparare ad ascoltare pareri diversi, a formulare considerazioni personali e ad esplicitare pareri diversi, a formulare considerazioni personali e ad esplicitare domande profonde sul senso della propria vita e della presenza di Dio nella storia dell'uomo.
- Riconosce la presenza e il valore delle persone, le rispetta e sa ringraziare.
- Conosce la Bibbia e la sua struttura.
- Conosce le fonti e la figura storica e il messaggio di Gesù.
- Conosce la centralità del Natale e della Pasqua nella vita dei cristiani.
- Conosce la vita dei primi cristiani.
- Conosce la vita di alcuni testimoni della fede nel mondo.

### Matematica

L'alunno:

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

### Scienze

L'alunno:

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.



Tecnologia

L'alunno:

- Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.





### **La valutazione**

#### **Normativa**

- Legge 13 luglio n. 107: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- D.m. 3 ottobre 2017 n. 742 regola le modalità per la certificazione delle competenze ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
- Circolare miur 10 ottobre 2017 n. 1865: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

#### **Principi generali**

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

#### **Criteri**

Si organizzano percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Si presume che questo possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizioni e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

Si organizzano proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

#### **Finalità**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo., documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.

#### **La valutazione degli apprendimenti**

La valutazione degli alunni tiene conto dei criteri deliberati dal collegio docenti. Essa, avendo una funzione prevalentemente educativa, avrà sempre presente la situazione personale di ogni alunno e i seguenti fattori:

- la situazione iniziale;
- il livello d'apprendimento dei contenuti;
- i progressi ottenuti;



- la risposta agli stimoli educativi;
- le capacità attitudinali;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali;
- il livello complessivo della classe;
- le difficoltà e i problemi riscontrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

Per la verifica i docenti integrano diverse strategie valutative:

- prove oggettive di profitto come test, quesiti a scelta multipla, vero - falso, completamenti, collegamenti;
- prove aperte del tipo interrogazioni, prove scritte, questionari, osservazioni dirette.

L'informazione alle famiglie sull'andamento del percorso formativo degli alunni avverrà periodicamente attraverso incontri individuali e collettivi e la consegna quadrimestrale del documento di valutazione.

#### ***I titolari della valutazione***

- La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
- La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno
- Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

#### ***La votazione in decimi e la sua descrizione***

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc...) e formula, sui valori della scala decimale, per ogni disciplina, delle descrizioni che illustrino le conoscenze, le abilità e le competenze sottese a quel giudizio numerico (previsione contemplata anche dalla nota MIUR n. 1865).

Crea le "rubriche dei voti" che facilitano l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione e la certificazione delle competenze.

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



La descrizione delle caratteristiche degli apprendimenti valutati con una scala numerica aiuta anche a riflettere su quali strategie, ambienti di apprendimento, organizzazioni potrebbero essere più funzionali al raggiungimento dei massimi successi per il più alto numero di allievi.

### ***Il giudizio descrittivo***

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M: 1865/17)

Il processo potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza...

### ***Strategie per il miglioramento***

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Allegato n. 1 - Criteri di valutazione

### ***Valutazione del comportamento degli alunni***

#### ***Normativa***

Legge 107/15 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - D.lvo 62 13/4/17 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato - Nota Miur prot. 10/10/17 N 1865 Indicazioni in merito a valutazione certificazione delle competenze ed esame di stato - Decreto Pres. Rep. 24/6/98 249 Regolamento recante lo statuto degli studenti

#### ***Principio***

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

#### ***Livelli***

Si specifica che la valutazione del comportamento:

- E' espressa collegialmente con un giudizio sintetico (è abolita l'espressione della valutazione con il voto)



- Fa riferimento: allo sviluppo delle competenze di cittadinanza -- allo statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità - ai regolamenti dell'Istituto scolastico
- La scuola adotta i seguenti livelli: Non adeguato, Parzialmente adeguato, Generalmente adeguato, Adeguato, Molto adeguato

### **Indicatori**

Nella definizione del comportamento da valutare, dovranno figurare le competenze sociali e civiche nel loro complesso, intese come ad esempio:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità
- continua ad essere un insegnamento impartito nell'ambito storico-sociale, come previsto dalla L.169/08;
- è oggetto di valutazione, ma non con voto unico, bensì concorre a determinare quello delle discipline cui afferisce;
- concorre a costruire le competenze sociali e civiche, pertanto le attività ad esso relative sono trasversali a tutte le discipline

La scuola ha definito i seguenti indicatori:

- Adesione consapevole e partecipazione alla definizione delle regole di convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- Collaborazione e disponibilità con gli altri e a chiedere aiuto all'occorrenza
- Impegno per il benessere proprio e degli altri, dell'ambiente e delle cose interne ed esterne alla scuola
- Assunzione di compiti di responsabilità, di autonomia e di cura nella scuola e nella comunità

Allegato n. 2 – Criteri voto di comportamento

### **La valutazione per una didattica inclusiva**

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tiene conto della normativa vigente. Pertanto la scuola adatta la programmazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti alle esigenze degli alunni che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali, allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi previsti. A questo scopo è previsto l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



#### Valutazione Degli Alunni Disabili

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti della n. 104/1992.
- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

#### Valutazione Degli Alunni Con Dsa

- Per gli alunni con disturbi specifici apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella SSPG dal consiglio di classe.
- Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato.

#### Valutazione Degli Alunni Con Bes

- Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo quanto previsto dalla direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/13).
- Il collegio docenti può in presenza o meno di evidenza decidere, di considerare per un tempo determinato, un alunno con bisogno educativo speciale e pertanto di valutare il suo processo di apprendimento seguendo una griglia di valutazione personalizzata.

#### ***Il Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI***

La nostra scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Questo comporta che che gli Alunni delle classi seconda e quinta siano sottoposti ad una verifica predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale. Tale verifica concerne le discipline di Italiano e Matematica e viene somministrata secondo le indicazioni ministeriali.

A partire dall'a.s. 2017/18 è stata aggiunta per la classe 5<sup>a</sup> la prova di inglese attraverso cui l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

I risultati sono analizzati dai Docenti delle discipline coinvolte e confrontati con i dati nazionali.



### ***Certificazione delle Competenze***

Per quanto riguarda la *valutazione delle competenze*, al termine della classe 5<sup>a</sup> verrà rilasciata una certificazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Le competenze in uscita “ sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi” (all’art. 8, c. 1).

La certificazione delle competenze:

- E' consegnata al termine della quinta classe della primaria
- Viene redatta dai docenti di classe durante lo scrutinio finale
- Va consegnata in originale alle famiglie e in copia all'istituzione scolastica o formativa successiva
- Si porta a regime quanto sperimentato con la c.m. 3/15 e s.m. E i.



### **3.3 PROGETTI EDUCATIVI DIDATTICI**

Per raggiungere le finalità previste nella mission e considerata la legge del 15 marzo 1997, n. 59, con il relativo Decreto Applicativo dell'Autonomia nelle istituzioni scolastiche, la nostra Scuola completa il Piano dell'Offerta Formativa con l'attivazione di alcuni progetti educativi che arricchiscono il curriculum. Essi sono parte integrante dei Piani di Studio Personalizzati e consentono la realizzazione di una didattica pluridisciplinare. I progetti sono i seguenti:

### **3.4 MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ, CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il personale docente della Scuola "Gesù-Maria" si riunisce periodicamente in collegio docenti per verificare l'andamento delle attività didattiche proposte durante l'anno e le competenze acquisite dagli alunni.

La segreteria della scuola mette a disposizione delle famiglie la documentazione amministrativo-didattica.

Al termine di ogni anno la scuola acquisisce attraverso appositi questionari:

- Il giudizio dei genitori (o di chi ne fa le veci) sulla qualità del servizio specifico goduto rispetto all'educazione, alla didattica, all'ambiente e all'attività amministrativa.
- Il giudizio valutativo di tutto il personale delle attività ludico-educativa e formativo-didattiche.
- I questionari prevedono una gradazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte finalizzate alla programmazione e al miglioramento continuo.
- I risultati dei questionari sono di dominio pubblico e verranno comunicati nelle relative assemblee.



## CAPITOLO QUARTO: ORGANIZZAZIONE

### 4.1 ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

#### Orario scolastico

Il curricolo fa riferimento alle Indicazioni Nazionali e nello stesso tempo considera quegli spazi di autonomia di cui la nostra scuola si avvale.

La scuola primaria "Gesù - Maria" è strutturata ponendo al centro dell'attività didattica educativa il bambino/alunno come persona attraverso la presenza di più figure:

- Insegnante di riferimento,
- Insegnante di lingua inglese,
- Insegnante di attività motoria,
- Insegnante di religione cattolica,
- Insegnante di musica.

Il curricolo pertanto si configura con il seguente orario settimanale:

Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	6	6	6	6	6
2 lingua (inglese)	2	2	3	3	3
Storia e Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Scienze naturali e sperimentali	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
Lab. Linguistico	1	1	0	0	0
Lab. Scientifico	1	1	0	0	0
Lab. Metodo di Studio	0	0	2	2	2
Tot.	30	30	30	30	30





Le ore scolastiche giornaliere di 60 minuti sono sei e risultano così suddivise nell'arco della giornata scolastica:

Classi 1 2 e 3		Classi 4 e 5	
8.00-8.15	Accoglienza	8.00-8.15	Accoglienza
8.15-9.15	1° ora	8.15-9.15	1° ora
9.15-10.15	2° ora	9.15-10.15	2° ora
10.15-10.30	Intervallo	10.15-10.30	Intervallo
10.30-11.30	3° ora	10.30-11.30	3° ora
11.30-12.15	Pranzo	11.30-12.30	4° ora
12.15-13.00	Ricreazione	12.30-13.30	Pranzo
13.00-14.00	4° ora	13.30-14.00	Ricreazione
14.00-15.00	5° ora	14.00-15.00	5° ora
15.00-16.00	6° ora	15.00-16.00	6° ora

#### Orario di ricevimento dei docenti

La scuola prevede i colloqui individuali con le famiglie degli alunni sia con scadenza settimanale, sia con scadenza quadrimestrale (ricevimenti generali).

## 4.2 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

### *Documenti Scolastici*

A integrazione di quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la scuola "Gesù-Maria" ha redatto dei regolamenti:

- Regolamento generale
- Regolamento di ristorazione scolastica
- Regolamento pediatrico
- Patto Di Corresponsabilità
- Patto di corresponsabilità - covid
- Impegno economico

Allegato n. 3 – Regolamento generale

Allegato n. 4 – Regolamento di ristorazione scolastica

Allegato n. 5 – Regolamento pediatrico

Allegato n. 6 – Patto Di Corresponsabilità

Allegato n. 7 – Patto di corresponsabilità - covid

Allegato n. 8 – Impegno economico

### *La segreteria della scuola*

La Scuola dell'Infanzia e Primaria "Gesù-Maria", al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi amministrativi, individua i seguenti fattori di qualità:

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



**PARROCCHIA SS. TRINITA'**  
**Scuole dell'infanzia e primaria**  
**GESU' – MARIA**

TRIENNIO  
2019/2022

- trasparenza
- semplificazione burocratica
- informazione chiara

Il ricevimento del pubblico si effettua in giorni e orari prestabiliti.

La quota di iscrizione e di frequenza vengono fissate di anno in anno dal Consiglio d'Istituto e devono essere versate entro le scadenze stabilite.

### **La direzione**

L'ente gestore: la Parrocchia nel suo rappresentante legale è responsabile della gestione delle scuole.

La Direttrice didattica: i suoi compiti sono di coordinamento, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Consiglio d'Istituto, il personale e le famiglie. Segue l'andamento del servizio di Scuola Infanzia e Primaria in dialogo con le Insegnanti e le Famiglie, in un'ottica di personalizzazione e integrazione dei diversi ruoli

### **Personale**

All'interno della scuola primaria "Gesù-Maria" sono presenti:

1 Presidente

1 Direttrice didattico-educativa

1 Referente per l'Inclusione

13 docenti

Servizio di personale ausiliario e di pulizie: appaltato

Allegato n. 9 – Elenco del personale

### **Organigramma**

L'organigramma è il principale strumento, a livello macro, di formalizzazione della reale gerarchia organizzativa di una azienda, è la rappresentazione grafica della struttura organizzativa finalizzato a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione identificando chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione. Il bambino resta al centro dell'azione educativa e didattica della scuola.

Allegato n. 10 – Organigramma

### **Funzionigramma**

Il funzionigramma rappresenta una descrizione sistematica delle funzioni svolte all'interno della struttura, declinate rispettando l'organigramma della stessa. Lo Scopo è di delineare gli ambiti di competenza di ciascun ruolo/organo.

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: [segreteria@gesumaria.net](mailto:segreteria@gesumaria.net)

pec: [scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it)



Allegato n. 11 – Funzionigramma

### ***Reti e convenzioni***

La scuola "Gesù-Maria" ha stipulato una convenzione con il Comune di Padova per il servizio. Sono attive altre reti per attività di formazione interna e esterna con altre istituzioni scolastiche, pubbliche e paritarie del territorio.

### ***Organi di partecipazione***

Gli organismi di partecipazione mirano a promuovere una maggiore corresponsabilità, incrementando la collaborazione tra docenti, alunni e genitori.

**Collegio Docenti:** Il Collegio Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dalla Direttrice. Al collegio docente compete:

- La programmazione educativa e didattica;
- La verifica della medesima;
- La valutazione della crescita del gruppo classe, della disciplina dei bambini e dell'itinerario educativo.

Le assemblee del collegio docenti saranno gestite nel rispetto della partecipazione e dei ruoli di ciascuno.

**Consiglio d'Istituto:** Il Consiglio d'Istituto viene convocato in seduta ordinaria dalla Direttrice didattica ogni tre/quattro mesi e in seduta straordinaria tutte le volte che la direttrice, le docenti o i genitori rappresentanti (almeno i 3/5 della totalità) ne facciano richiesta. Il preavviso e l'ordine del giorno devono essere comunicati almeno 8 giorni prima. E' un organo consultivo, e dura in carica un anno; elegge al suo interno un segretario, che tiene il verbale delle riunioni. E' composto dai docenti delle classi. Ne fanno parte per ciascuna sezione interessata, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti (uno per la scuola dell'Infanzia e uno per la scuola primaria). Il Consiglio della scuola è presieduto dalla Direttrice oppure da un docente, membro del consiglio, da lui delegato. Compito del Consiglio della scuola è fare da tramite nei rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni iscritti ed esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.

Ha il compito di:

- dare il suo apporto all'elaborazione del Progetto educativo e del Piano dell'Offerta Formativa, rispondenti all'identità della scuola, alle esigenze dei bambini e del territorio;
- suggerire argomenti ed attività per il piano di lavoro;
- portare la voce dei genitori riuniti in Assemblea;
- promuovere iniziative per l'educazione permanente dei genitori;
- valorizzare i rapporti scuola-famiglia per un'efficace azione educativa.



**Assemblee:** Le assemblee sono un momento importante nella gestione della scuola in cui la Comunità educativa è chiamata a confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli. Le assemblee possono essere generali o di classe.

- L' **assemblea generale** è costituita da tutti i genitori della scuola. É convocata dalla Direttrice all'inizio dell'anno e in altri momenti, se lo ritiene opportuno, o se viene richiesta dalle insegnanti o dai genitori rappresentanti di sezione (almeno 3/5 della totalità), con preavviso di 5 giorni e pubblicazione dell'ordine del giorno. Vi possono partecipare anche gli altri operatori della scuola.
- L'**assemblea di classe** è costituita dai genitori e dagli insegnanti della classe. É convocata dalla direttrice didattica anche su richiesta dei genitori (almeno 3/5 della totalità). Si riunisce almeno tre volte all'anno, all'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di classe, in seguito per la verifica dell'attività svolta. L'assemblea di classe ha in particolare il compito di realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia.



## 4.3 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

### ***Patto Educativo Di Corresponsabilità***

Il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia del ragazzo si ispira ai principi generali sui quali sono fondati il Piano dell'Offerta Formativa e i Regolamenti della scuola, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana.

Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'offerta formativa.

Impegno di questa scuola è il recupero di un'etica sociale per il superamento dell'individualismo oggi troppo diffuso; il riconoscimento di valori di umanità, prima fra tutti la democrazia; il rispetto dei diritti umani, della legalità, della pace; l'uguaglianza di fronte a Dio e agli uomini; la solidarietà; l'interculturalità.

L'obiettivo principale dell'istituto non è pertanto la semplice istruzione, ma l'educazione dell'individuo, la formazione delle sue idee, dei suoi atteggiamenti e comportamenti, e, in sintesi, della sua personalità. Si ritiene che educare non significhi solo indirizzare, ma anche accompagnare: perciò la confidenza e la fiducia reciproca sono indispensabili per superare le difficoltà e i momenti critici.

Questa scuola, rivolgendo la massima attenzione alla centralità della figura del bambino, intende offrire opportunità formative diversificate, che tengano conto della provenienza territoriale, dell'estrazione sociale, delle eventuali difficoltà familiari e psicologiche, senza emarginare né giudicare, ma rimanendo in un atteggiamento di apertura e accoglienza.

### ***La Relazione Scuola – Famiglia***

- **Assemblea generale e di classe:** si svolge tra settembre/ottobre ed è un incontro tra scuola e famiglia che consente a questi ultimi di ricevere maggiori informazioni sull'organizzazione della scuola e sulla progettazione annuale.
- **Colloqui nei momenti di accoglienza/commiato:** i genitori possono comunicare con le insegnanti attraverso **brevi** scambi d'informazioni sul bambino durante i momenti d'entrata di uscita dalla scuola. Questi brevi colloqui sono finalizzati a rendere effettiva la continuità tra famiglia e scuola nell'immediatezza delle situazioni e dei bisogni del bambino.
- **Colloqui individuali:** all'inizio di ogni anno scolastico i genitori sono invitati a partecipare al colloquio iniziale con la propria insegnante in cui poter parlare del proprio bambino e ricevere tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica. A tempi definiti all'inizio di ogni anno verranno attuati i colloqui individuali con i genitori per fasce d'età, secondo le seguenti modalità:



le insegnanti provvederanno ad esporre in bacheca una tabella con il giorno e gli orari e il genitore potrà iscriversi all'incontro firmandosi in corrispondenza dell'orario scelto e indicando il nome del proprio nome. I colloqui individuali possono essere richiesti dal genitore o dall'insegnante di sezione. Per garantire la continuità orizzontale tra scuola e famiglia vengono predisposti alcuni strumenti d'informazione:

- **La bacheca generale:** posizionata all'entrata del Scuola per le comunicazioni scuola – famiglia di carattere generale ( documentazione, regolamento, menù, ecc.)
- **La bacheca di classe:** posizionata accanto alla classe per le informazioni e le comunicazioni alle famiglie.

### ***Procedura Di Reclamo***

Nel clima di collaborazione e partecipazione che caratterizza le scuole Gesù-Maria, il reclamo è concepito come strumento di miglioramento del servizio stesso.

Se sorgono problemi o si nota qualcosa che non va, è importante parlarne con gli insegnanti della classe che si impegnano ad ascoltare le diverse osservazioni, a discuterne e a cercare una soluzione insieme.

In questo modo è più facile evitare incomprensioni ed è possibile risolvere la maggior parte dei problemi che si possono presentare.

Se, nonostante tutto il problema non è risolto o si ritiene che sia stato leso un diritto, se ne può parlare con il Dirigente Scolastico o presentargli un reclamo scritto, anche tramite mail: entro 15 giorni egli invierà una risposta scritta. Ne sarà garantita sempre la riservatezza.

Alla fine di ogni anno scolastico le scuole predispongono questionari relativi agli aspetti didattici, organizzativi e amministrativi.



## CAPITOLO QUINTO: PIANO DI FORMAZIONE

La formazione in servizio del personale diventa apprendimento continuo nell'ottica della ricerca azione e elemento base per l'innovazione didattica educativa sia per uno sviluppo professionale che di scuola autonoma. La normativa di riferimento è la seguente:

- Legge 107/2015
- Nota MIUR del 15/09/2016
- Nota Ufficio Scolastico Regionale del 10/10/16

Pertanto la formazione deve essere obbligatoria, permanente e strutturale al fine di raggiungere un piano formativo sistemico, integrato e organico.

### 5.1 PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA

Alla Scuola "Gesù-Maria" vengono applicate le normative sulla sicurezza in riferimento al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 *Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*. Per garantire la sicurezza dei bambini e di tutto il personale, la direzione ha predisposto il seguente piano di valutazione dei rischi (DVR):

sistematizzare i piani di evacuazione;

predisporre, aggiornare e verificare un piano di valutazione dei rischi;

pianificare e realizzare tutti gli interventi necessari a diminuire e, ove è possibile, eliminare i rischi;

mettere in atto strategie educative per bambini e genitori perché venga realizzato un progetto di coinvolgimento sulla sicurezza degli ambienti educativi.

Al pari degli interventi sulla messa a norma e sicurezza degli edifici vengono programmati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per controllare e ridurre la probabilità di eventuali rischi che la struttura può presentare nel tempo.

Il personale dipendente della scuola segue corsi di formazione e aggiornamento secondo la normativa vigente.

Presso la Scuola "Gesù-Maria" sono custoditi i documenti obbligatori in materia di sicurezza, sono affissi nei locali i piani di emergenza e i numeri da utilizzare in caso di necessità oltre a dispositivi antincendio.

Allegato n. 12 – Tabella dei corsi obbligatori e scadenario



## **5.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il personale docente frequenta periodicamente corsi di formazione e aggiornamento su tematiche pedagogiche-didattiche. Il calendario delle attività formative viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e in caso di necessità viene ampliato nel corso dell'anno.





## CAPITOLO SESTO: PIANO DI MIGLIORAMENTO PdM

### 6.1 NUCLEO DI VALUTAZIONE

Secondo quanto previsto dalla normativa relativa al Piano di Miglioramento, Nota Prot. n.7904 del 2 settembre 2015 – Miur, ogni anno scolastico durante il primo collegio dei docenti vengono nominati i componenti del nucleo di valutazione. Quest'organo redige e segue l'applicazione del piano di miglioramento. Il dirigente scolastico e il nucleo di valutazione si impegnano a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

### 6.2 IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

Il nucleo di valutazione partendo dall'analisi degli esiti degli studenti definisce per ogni grado di scuola le priorità da seguire durante l'anno scolastico o durante il trienni fissando i traguardi di riferimento e concordando le aree di processo sulle quali sarà possibile intervenire per raggiungere gli obiettivi. A documentare il piano di miglioramento saranno a fine anno allegate le modalità attivate e le relative valutazioni rispetto ai risultati ottenuti in termini di efficacia e di efficienza.

### 6.3 MODALITÀ

La scuola prevede il monitoraggio del piano, sia perché per perseguire gli obiettivi di lungo periodo è necessaria una verifica costante degli stati di avanzamento, sia proprio in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. Il monitoraggio delle azioni è funzionale proprio alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola, sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative nell'arco del triennio. È evidente che il modello così delineato non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali. In quest'ottica di continua costruzione di un percorso comune si prevede che il monitoraggio del Piano sia condotto dal Dirigente Scolastico insieme a tutto lo *staff* formativo. In questo procedimento vengono valutati, in



maniera condivisa e partecipata, gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali.

#### **6.4 MONITORAGGIO**

Il periodo di monitoraggio è annuale: nel mese di giugno degli anni 2016 -2017-2018. Si effettueranno delle verifiche degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate.

In vista delle priorità triennali si ritiene importante durante ogni anno scolastico verificare l'efficienza e l'efficacia delle azioni relative alle attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa in un ottica di ricerca-azione e di miglioramento continuo per raggiungere risultati di qualità rispetto al:

- grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte
- livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte
- qualità del modello organizzativo realizzato
- qualità del modello didattico realizzato
- rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate: ...



**CAPITOLO SESTO: ALLEGATI**

**Gli allegati del PTOF possono essere consultati e scaricati dal sito della scuola**

**[www.gesumara.net](http://www.gesumara.net)**

Allegato n. 1 - Criteri di valutazione

Allegato n. 2- Criteri voto di comportamento

Allegato n. 3 – Regolamento generale

Allegato n. 4 – Regolamento di ristorazione scolastica

Allegato n. 5 – Regolamento pediatrico

Allegato n. 6 – Patto Di Corresponsabilità

Allegato n. 7 – Patto Di Corresponsabilità covid

Allegato n. 8 – Impegno economico

Allegato n. 9 – Elenco del personale

Allegato n. 10 – Organigramma

Allegato n. 11 – Funzionigramma

Allegato n. 12 – Tabella dei corsi obbligatori e scadenario